

## C.A.P.A.D.E.M.

CATEGORIE e ASSOCIAZIONI per la PROTEZIONE dell'AMBIENTE e la DIFESA dell'ECONOMIA del MARE

**58019 – PORTO S.STEFANO**

Tel. e fax 0564-815933 – e-mail [amasm@tiscali.it](mailto:amasm@tiscali.it)

Porto S.Stefano, 26 febbraio 2008

AL  
SIGNOR SINDACO  
del COMUNE di ISOLA DEL GIGLIO  
Via Vittorio Emanuele n°1  
58012 – GIGLIO CASTELLO

e, p.c. AL PRESIDENTE e ALLA DIRETTRICE  
Dell'ENTE PARCO NAZIONALE  
ARCIPELAGO TOSCANO  
Via Guerrazzi n°1  
57037 – PORTOFERRAIO

AL  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direttore Generale Protezione Natura  
Dott. Aldo Cosentino  
00100 – ROMA

ALLA  
REGIONE TOSCANA  
Assessore Ambiente Bramerini  
50100 – FIRENZE

ALLA  
PROVINCIA DI GROSSETO  
Presidente Lio Scheggi  
Assessore Ambiente G.Bastianini  
Assessore Economia del Mare G.Romagnoli  
58100 – GROSSETO

AL  
COMMISSARIO PREFETTIZIO  
AL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO  
58019 – PORTO S.STEFANO

OGGETTO: Regolamentazione dell'Isola di Giannutri e costituzione dell'A.M.P. in Isola del Giglio.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Caro Sindaco,

rimaniamo a dir poco esterefatti dalle sue dichiarazioni rese ai quotidiani locali (**all. A**) nonché dalle due diverse note – prot. 1402 del 19.02.08 e prot. 1592 del 25.02.08 (**all. B e C**), entrambe pervenuteci a mezzo telefax e, per prima cosa, gradiremmo sapere quale delle due dobbiamo ritenere preponderante; nostro malgrado, senza voler innescare una polemica che può essere soltanto inutile, ci vediamo costretti a replicare.

Per chiarire i tempi, occorre precisare che le prime informazioni ufficiali pervenute al Comune di Monte Argentario e probabilmente anche agli altri Comuni costieri sulla istituenda AMP giglio e sull'intenzione di cambiare la regolamentazione di Giannutri, sono state date dal presidente del P.N.A.T. Dott. M. Tozzi, in data 1 Dicembre 2007 in una affollatissima riunione avvenuta nella sala del Consiglio Comunale di Monte Argentario 87 giorni fa e non sei mesi o un anno come viene indicato nell'articolo.

Nell'ambito del nostro incontro, avvenuto ad Isola del Giglio il 9 Gennaio 2008 (47 giorni fa) alla presenza della Dott.sa Rita Piermatti, Commissario Prefettizio al Comune di Monte Argentario e del Comandante Maurizio Tattoli, Capo del Circondario Marittimo di Porto S.Stefano, dove presentammo una lettera contenente cinque concrete proposte su cui ricercare linee di convergenza (**all. D**), avemmo un dialogo franco e leale ci accordammo verbalmente per lo sviluppo delle proposte ai punti 2-3-4-5, e per l'eliminazione del punto 1.

Sempre in quella sede fummo proprio noi a metterla a conoscenza del danno ambientale che si potrebbe creare nel momento in cui fosse reso operativo un impianto di dissalazione sull'Isola di Giannutri, prima e non successivamente alla creazione di un adeguato impianto di depurazione delle acque reflue e dell'opportunità di immediata regolarizzazione della situazione emergenziale dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che dalla metà di Settembre dello scorso anno sono stati abbandonati sull'Isola, senza possibilità di trattamento in loco, magari provocando meno rumore rispetto a quanto accade in Campania, ma in proporzione con un maggior danno ambientale dato che tale <inconveniente> accade su un'isola facente parte di un Sito di Interesse Comunitario e all'interno di un Parco Nazionale.

Inoltre, a dire la verità, in quella sede convenimmo tutti che non esisteva alcun disastro ambientale imminente sia marino che terrestre imputabile direttamente ai diligenti frequentatori dell'isola.

La comprovata urgenza e/o emergenza ambientale sull'isola di Giannutri é, semmai, imputabile quasi esclusivamente a quegli sconsiderati frequentatori abituali, alimentatori delle problematiche derivanti dalla totale mancanza di trattamento delle acque reflue delle 257 unità immobiliari presenti, oltretutto non tutte perfettamente a norma in base alle leggi vigenti in materia urbanistica, e della gestione dei rifiuti urbani mai correttamente smaltiti dei quali, ci permetta, lei non parlò e continua a non parlare, almeno sulla stampa.

Le nostre proposte già in quell'occasione, seppure presentate in modo sommario, furono precise e concrete (**all. D**), ed inoltre chiedemmo a Lei ed al suo Assessore Stefano Feri di metterci a conoscenza circa le procedure e gli indirizzi legislativi che volevate seguire, perché solo conoscendo il "cosa" ed il "come" avremmo potuto dare il nostro apporto: la risposta non è stata data né in quella né in altra sede e che ancora stiamo aspettando.

Infine, fu Lei stesso che ebbe a sottolineare in quell'incontro il fatto che avrebbe voluto parlare con i rappresentanti eletti della Amministrazione di Porto S. Stefano, anziché con il Commissario e con i rappresentanti delle categorie economiche e produttive della costa.

Partecipammo all'incontro tecnico indetto dall'Ente Parco il 12 gennaio a Piombino (45 giorni fa) ed ancora in quella sede chiedemmo di vedere un progetto o un piano specifico di cosa e di come si voleva cambiare la regolamentazione vigente, ripresentando per scritto le nostre quattro proposte; prendemmo, altresì, atto della chiara volontà del Vice Presidente della Provincia di Grosseto di coinvolgere tutte le popolazioni costiere, attraverso i loro rappresentanti, nelle scelte da fare, che dovevano essere accettabili e condivisibili.

Il 28 gennaio 2008 (28 giorni fa) abbiamo inviato all'Ente Parco, al Ministero dell'Ambiente ed alla Provincia di Grosseto una nota contenente sei punti di discussione per altrettante specifiche proposte tecniche di regolamentazione (**all. E**).

Nonostante il tempo trascorso, non abbiamo più ricevuto alcuna comunicazione in merito, ma abbiamo con piacere appreso che la Direttrice del Parco, finalmente per la prima ed unica volta in vita sua, ha potuto visitare l'Isola di Giannutri, con le sue zone di pregio e di degrado esistenti, in modo da poter <completare> dal vero le sue conoscenze, visto che sarà Lei che, infine, dovrà provvedere a ratificare ed a emanare le nuove regole che, per gli anni a venire, influiranno sull'ambiente e sulle economie delle aree costiere.

In ultimo Lei signor Sindaco dice che il suo Comune ha sempre avuto ottimi rapporti con quello di Monte Argentario, ma ci sembra che vada un po' troppo avanti quando, pur avendo redatto ed approvato una proposta per l'area marina protetta di Isola del Giglio, nella quale limita ai soli residenti nella sua isola ogni diritto e le possibilità di fruire dei presunti benefici, rivendica il diritto di discutere sulle regole di parcheggio nel Comune di Monte Argentario e sulla costruzione di una stazione marittima al legittimo servizio dei residenti – gigliesi e giannuttrini – del suo Comune.

Ebbene Sindaco, a fronte di tutto quanto da noi detto e fatto, negli 87 giorni trascorsi a noi concessi per <presentare> delle proposte concrete, a tutt'oggi siamo in attesa di ricevere un cenno di risposta ufficiale dalla sua Amministrazione per indire quel tavolo di concertazione concordato il 9 Gennaio.

Comunque se a Lei sembrano <ambiguità>, le proposte presentate e la nostra <interessata> voglia di collaborazione per una gestione organizzata del territorio, mentre non le sembrano <ambiguità> i pareri che danno del vostro operato alcuni ambientalisti <disinteressati>, ci permetta di dire:

### **EVVIVA L'AMBIGUITA'**

Nella speranza che le Sue considerazioni non vengano fatte proprie anche dagli altri Enti interessati ai procedimenti quali Ente Parco, Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, Provincia di Grosseto, ma che si voglia, invece, riconoscere una positività dei nostri contributi, convocare o far convocare dal P.N.A.T., un vero tavolo tecnico dove finalmente trovare una <bozza scritta di proposta di regolamentazione> e dove si possano ripresentare nostre proposte reali e concrete per una futura e condivisa gestione dell'ambiente e del territorio, pure in considerazione delle realtà economiche locali, inviamo i nostri distinti saluti.

p. IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
C.A.P.A.D.E.M.



GIGLIO

# «Ma su Giannutri il Capadem è ambiguo»

*Numero chiuso, parla il sindaco Brothel*

GIGLIO

## Crolla la gru nel Porto

ATTIMI di paura ieri al porto di Isola del Giglio, quando la gru che sta effettuando i lavori di prolungamento del molo di levante è crollata al suolo accompagnata da un tonfo sordo. Non si conoscono ancora i motivi del crollo, ma l'incidente non ha coinvolto il personale che stava operando sul molo. La gru, cadendo, si è adagiata su una parte di muro e ha divelto alcune delle storiche finestrelle che verranno, crediamo al più presto, ripristinate. I ciclisti auspicano ora che la gru venga sostituita e che questo episodio non influisca sul prosieguo dei lavori.

**N**UMERO chiuso a Giannutri, il sindaco del Giglio Attilio Brothel replica al Capadem, l'associazione costiera argentina dei lavoratori del mare, che lo aveva accusato di non tenere conto delle osservazioni dell'associazione stessa. «Questo Comune — dice invece Brothel — ha dato ampio ascolto alle istanze poste dalle categorie costruttrici, sia attraverso le riunioni tecniche preposte dall'Ente Parco, che anche ricevendo in Comune lo stesso Capadem, accompagnato dal commissario prefettizio di Monte Argentario». In quella riunione fu evidenziato, dall'esecutivo locale, lo stato di emergenza in cui gravava Giannutri e la necessità di procedere all'attuazione di regole, meccanismi, lavori e progetti utili alla soluzione e mitigazione delle problematiche che note.

«**LO STESSO** Capadem — prosegue il sindaco — fu ampiamente erudito sulle procedure in corso e ad esso fu dimostrata tutta la disponibilità possibile nell'accogliere proposte concrete che andassero secondo gli indirizzi preposti, ma fu allo stesso

tempo rimarcata l'impossibilità di rinvio di qualsiasi procedimento, come da specifica richiesta scritta e verbale fatta anche all'epoca. Ad oggi, a circa un anno dalla ripresa delle discussioni circa l'iter istruttorio della Amp per il Giglio e a circa 6 mesi dall'inizio del percorso per la regolamentazione di Giannutri non è pervenuta alcuna proposta concreta in materia, anzi, riteniamo per certi versi ambigua la posizione dello stesso Capadem che in taluni casi rivendica la necessità di porre delle regole e in altri dimostra la volontà di allungare i tempi per non fare nulla di concreto».

«**QUESTO** Comune — aggiunge Brothel — ha sempre avuto ottimi rapporti con il Comune di Monte Argentario, e con la nuova amministrazione che verrà eletta proporranno di discutere alcune importanti problematiche che attualmente ci penalizzano non poco: la stesura, su tutto il territorio di Monte Argentario della zona parco; la totale assenza di una stazione marittima degna di questa definizione. E questi sono solo alcuni dei temi che vorremmo sviluppare».

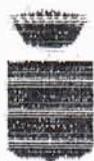


CARICA Mirto Onofri è il primo segretario della storia del Pd gavorranese

## GAVORRANO Il Pd mette Onofri sul «trono»

**È** MIRTO ONOFRI il primo segretario della storia del Pd di Gavorrano: è stato eletto l'altra sera dai delegati scaturiti dalle elezioni che si sono svolte su tutto il territorio comunale. Nella sala della sezione del nuovo partito, nella frazione di Bagno, si sono ritrovati 57 delegati, assenti giustificati in 18, e per la nomina di Onofri, unico candidato la cui candidatura era stata presentata dal Sindaco Alessandro Fabbrizzi, c'è stato un vero e proprio plebiscito: dei votanti e componenti l'assemblea comunale, 49 hanno dato disco verde alla sua elezione alla massima carica del neonato Partito democratico, otto hanno votato scheda bianca. Onofri, attualmente assessore comunale, inaugura il suo cammino con queste parole: «Dobbiamo lavorare per dar corpo all'impegno importante che ci siamo assunti. Le risorse umane non mancano, abbiamo almeno

ALL B



**Comune di Isola del Giglio**  
**Provincia di Grosseto**

Prot. n° 1402

Addì 19 FEB. 2008

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano  
Via Guerrazzi 1  
Portoferraio (LI)  
c.a. Presidente Dott. M. Tozzi  
c.a. Direttore Dott.ssa F. Zanichelli  
ANTICIPATA PER FAX 0565 919428

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
Direzione per la Protezione della Natura  
Via Capitano Bavastro, 174  
00154 ROMA  
c.a. DG Dott. Aldo Cosentino  
ANTICIPATA PER FAX 06 - 57228707

Regione Toscana  
Giunta Regionale - Assessorato Ambiente  
Via di Novoli 26  
50127 - Firenze  
c.a. Assessore Dott.ssa Annarita Bramenrini

Provincia di Grosseto - Giunta Provinciale  
Piazza Dante 35  
58100 - Grosseto  
c.a. Presidente L. Scheggi  
c.a. V. Presidente G. Bastianini  
c.a. Assessore G. Romagnoli

Al Commissario Prefettizio Comune Monte Argentario  
Presso Comune Monte Argentario  
Porto S. Stefano (GR)

CAPADEM = P.S. Stefano  
FAX 0564 815933

**Oggetto: regolamentazione isola di Giannutri - risposta**

In merito a quanto inviatoci dallo scrivente CAPADEM rimaniamo a dir poco stupiti, in quanto con lo stesso comitato avevamo già chiarito la nostra posizione.

Premettiamo infatti che questo Comune ha dato ampio ascolto alle istanze poste dalle categorie costiere, sia attraverso le riunioni tecniche preposte dall' Ente Parco, che anche ricevendo presso questo Comune lo stesso CAPADEM, accompagnato dal Commissario Prefettizio di Monte Argentario.

Nella riunione tenuta presso questa sede, tra CAPADEM e Giunta Municipale fu evidenziato, dall' esecutivo locale, lo stato di totale emergenza in cui grava l' isola di Giannutri e la necessità di procedere velocemente all' attuazione di regole, meccanismi, lavori e progetti utili alla soluzione e mitigazione delle problematiche note. Lo stesso CAPADEM fu ampiamente studito sulle procedure in corso e ad esso fu dimostrata tutta la disponibilità possibile nell' accogliere proposte concrete che andassero secondo gli indirizzi preposti, ma fu allo stesso tempo rimarcata l' impossibilità di rinvio di qualsiasi procedimento, come da specifica richiesta scritta e verbale fatta anche all' epoca.

Ad oggi, a circa 1 anno dalla ripresa delle discussioni circa l' iter istruttorio della AMP per l' isola del Giglio e a circa 6 mesi dall' inizio del percorso per la regolamentazione dell' isola di Giannutri non è pervenuta alcuna proposta concreta in materia, anzi, riteniamo per certi versi ambigua la posizione dello stesso CAPADEM che in taluni casi rivendica la necessità di porre delle regole e dall' altro dimostra la volontà di "allungare i tempi" per non fare nulla di concreto.

*È da sottolineare, per informazione di chi legge, che uno dei componenti del CAPADEM è sottoscrittore di una proposta di regolamentazione dell' isola di Giannutri, inviata all' Ente Parco lo scorso anno (in tempi non sospetti) che propone, tra l' altro, anche il numero chiuso dei visitatori. Argomento evidentemente contrastato dagli altri stessi componenti del comitato, che hanno interessi, anche di parte, esattamente opposti.*

Il documento fa parte di una lunga lista di dossier e denunce dello stato del degrado dell' isola, che negli anni sono pervenuti sia al Comune che al PNAT e che essi stessi testimoniano l' urgenza di porre delle regole e di porre in atto l' intervento degli enti.

Fu altresì evidenziato l' enorme sforzo che questo Comune sta facendo da tempo per la soluzione dell' emergenza idrica e delle altre problematiche, quali lo smaltimento rifiuti, la mancanza di collegamento marittimo, la mancanza di rete fognaria, etc. etc. che non sono di facile soluzione e che, man mano, l' ente locale sta affrontando assieme alla Regione, al Ministero ed alla stessa Provincia.

È del tutto evidente che tali problemi hanno sempre riguardato, riguardano tuttora e riguarderanno anche nel futuro il Comune di isola del Giglio (dei quali il piccolo ente ne farebbe volentieri a meno), mentre appare evidente dalla richiesta che l' unico argomento che non dovrebbe riguardare questo Comune è quello della fruizione turistica dell' isola e sulle regole da porre, per la stesura delle quali dovrebbero subentrare anche soggetti ed istituzioni senza alcuna competenza territoriale in materia.

E' da evidenziare anche che lo stesso PNAI, per istituzione, è obbligato a regolamentare le aree di propria competenza, a maggior ragione quelle in cui vige anche il vincolo delle ZPS, indipendentemente dallo stato di commissariamento di un comune piuttosto che di un altro.

Questo Comune ha sempre avuto ottimi rapporti con il Comune di Monte Argentario per cui l'argomento non è mai stato messo in discussione. Per altro, con la nuova amministrazione che verrà eletta proporremo di discutere alcune importanti problematiche che attualmente ci penalizzano non poco, quali ad esempio:

- la stesura, su tutto il territorio del Comune di Monte Argentario, della zona parcometro, con impossibilità per gli isolani di lasciare un'auto posteggiata e conseguente obbligo di sostenere altissime spese per parcheggi a pagamento o per i continui traghettaggi. (Ad esempio, nell'equivalente situazione di Piombino verso l'isola d'Elba vi è la presenza di un grande parcheggio pubblico libero, destinato soprattutto a chi si reca sull'isola).
- La totale assenza di una stazione marittima degna di questa definizione: siamo una delle poche isole ove le biglietterie sono simili a certi gazebo che si vedono più nei siti tropicali che nelle nostre zone, senza un tetto per ripararsi dalle piogge e dai venti invernali, senza un servizio igienico per dare almeno la sussistenza di base ai viaggiatori che in molti casi sono costituiti da persone anziane, che nei mesi invernali formano la maggior parte della popolazione dell'isola.

Questi sono solo alcuni dei temi che vorremmo sviluppare con la futura amministrazione, compresa la possibilità di valutare, assieme a tutte le altre amministrazioni che vorranno, la possibilità e l'opportunità di far permanere unico il sito di partenza per l'isola del Giglio, o magari pensare anche ad altre soluzioni ed opportunità.

Tutto questo, appunto, avremo il piacere di discuterlo con la prossima Amministrazione Comunale di Monte Argentario, che sicuramente avrà anche molti altri problemi da affrontare, per cui attenderemo il momento che essa riterrà utile per incontrarci.

Nel frattempo questo Comune, nel pieno esercizio delle sue funzioni, nella sua piena autonomia e per obbligo di legge, proseguirà il percorso finalizzato alla soluzione dei problemi di cui trattasi, dando sempre ampio ascolto ai contributi propositivi.

Tanto si doveva

Il Sindaco,  
Attilio Brodolini



ALL.C



**Comune di Isola del Giglio**  
Provincia di Grosseto

Prot. n° 1592

Add 25.02.2008

Spett.le CAPADEM - F.S. Stefano  
FAX 0564 815933

E.p.c.

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano  
Via Guerrazzi 1  
Portoferraio (LI)  
c.a. Presidente Dott. M. Tozzi  
c.a. Direttore Dott.ssa P. Zanichelli  
ANTICIPATA PER FAX 0565 919426

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
Direzione per la Protezione della Natura  
Via Capitan Bavastro, 174  
00154 ROMA  
c.a. DG Dott. Aldo Cosentino  
ANTICIPATA PER FAX 06 - 57226797

Regione Toscana  
Giunta Regionale - Assessorato Ambiente  
Via di Novoli 26  
50127 - Firenze  
c.a. Assessore Dott.ssa Annarita Brambini

Provincia di Grosseto - Giunta Provinciale  
Piazza Dante 35  
58100 - Grosseto  
c.a. Presidente L. Scheggi  
c.a. V. Presidente G. Bastianini  
c.a. Assessore G. Romagnoli

Al Commissario Prefettizio Comune Monte Argentario  
Presso Comune Monte Argentario  
Porto S. Stefano (GR)

**Oggetto: Regolamentazione Isola di Giannutri - risposta**

In merito a quanto richiesto dal CAPADEM in ordine a quanto specificato in oggetto, rimaniamo a dir poco stupiti, in quanto con lo stesso Comitato avevamo già chiarito la nostra posizione.

Innanzitutto è bene precisare che questo Comune ha dato ampio ascolto alle istanze poste dalle categorie costiere, sia attraverso le riunioni tecniche proposte dall' Ente Parco, ma anche nel corso di un incontro presso questo Comune i vertici di CAPADEM, accompagnati dal Commissario Prefettizio del Comune di di Monte Argentario.

Nella riunione tenuta presso questa Sede, tra CAPADEM e Giunta Municipale fu evidenziato, dall'esecutivo locale, lo stato di totale emergenza in cui grava l' Isola di Giannutri e l'assoluta necessità di procedere velocemente all' attuazione di regole, meccanismi, lavori e progetti utili alla soluzione e mitigazione delle problematiche note. Non solo divieti ma regole. Lo stesso CAPADEM fu ampiamente audito sulle procedure in corso e ad esso fu dimostrata tutta la disponibilità possibile nell' accogliere proposte concrete che andassero secondo gli indirizzi preposti, ma fu allo stesso tempo rimarcata l' impossibilità di rinvio di qualsiasi provvedimento, come da specifica richiesta scritta e verbale fatta anche all' epoca.

Ad oggi, a circa un anno dalla ripresa delle discussioni riguardanti l' iter istruttorio della AMP per l' Isola del Giglio e a circa sei mesi dall' inizio del percorso per la regolamentazione dell' Isola di Giannutri non è pervenuta alcuna proposta concreta in materia, anzi, riteniamo per certi versi ambigua la posizione dello stesso CAPADEM che in taluni casi rivendica la necessità di porre delle regole e dall' altro dimostra la volontà di "allungare i tempi" per non fare nulla di concreto.

Il documento fa parte di una lunga lista di dossier e denunce dello stato del degrado dell' Isola, che negli anni sono pervenuti sia al Comune che al PNAI e che essi stessi testimoniano l' urgenza di porre delle regole e di porre in atto l' intervento degli enti.

Fu altresì evidenziato l' enorme sforzo che questo Comune sta facendo da tempo per la soluzione dell' emergenza idrica e delle altre problematiche, quali lo smaltimento rifiuti, la mancanza di collegamento marittimo, la mancanza di rete fognaria, etc.. etc.. che non sono di facile soluzione e che, man mano, l' ente locale sta affrontando assieme alla Regione, al Ministero ed alla stessa Provincia.

E' del tutto evidente che tali problemi hanno sempre riguardato, riguardano tuttora e riguarderanno anche nel futuro il Comune di Isola del Giglio (dei quali il piccolo ente ne farebbe volentieri a meno), mentre appare evidente dalla richiesta che l' unico argomento che non dovrebbe riguardare questo Comune è quello della fruizione turistica dell' Isola e sulle regole da porre, per la stesura delle quali dovrebbero intervenire anche soggetti ed istituzioni come alcuna competenza territoriale in materia.

E' da evidenziare anche che lo stesso Ente PNAI, per disposizioni normative superiori, è obbligato a regolamentare le aree di propria competenza, a maggior ragione quelle in cui vige anche il vincolo delle ZPS, indipendentemente dallo stato di commissariamento di un comune piuttosto che di un altro.

Questo Comune, è inutile negarlo, ha sempre avuto ottimi rapporti con il Comune di Monte Argentario per cui l' argomento non è mai stato messo in discussione. Pertanto, con la nuova Amministrazione che verrà eletta proporranno di discutere alcune importanti problematiche che attualmente ci penalizzano non poco, quali ad esempio:

- la stesura, su tutto il territorio del Comune di Monte Argentario, della zona parcometro, con impossibilità per gli isolani di lasciare un' auto posteggiata e conseguente obbligo di sostenere altissime spese per parcheggi a pagamento o per i continui tragbettamenti. (Ad esempio, nell' equivalente situazione di Piombino verso l' isola d' Elba vi è la presenza di un grande parcheggio pubblico libero, destinato soprattutto a chi si reca sull' isola).
- La totale assenza di una stazione marittima degna di questa definizione: siamo una delle poche isole ove le biglietterie sono simili a certi gazebo che si vedono più nei siti tropicali che nelle nostre zone, senza una pensilina (richiesta ma mai concessa) per ripararsi dalle piogge e dai venti invernali, senza un servizio igienico per dare almeno la sussistenza di base ai viaggiatori che in molti casi sono costituiti da persone anziane, che nei mesi invernali formano la maggior parte della popolazione dell' isola.

Questi sono solo alcuni dei temi che vorremmo sviluppare con la futura Amministrazione, compresa la possibilità di valutare, assieme a tutte le altre amministrazioni che vorranno, la possibilità e l' opportunità di far permanere unico il sito di partenza per l' Isola del Giglio, o magari pensare anche ad altre soluzioni ed opportunità.

Tutto questo, appunto, avremo il piacere di discuterlo con la prossima Amministrazione Comunale di Monte Argentario, che sicuramente avrà anche molti altri problemi da affrontare, per cui attenderemo il momento che essa riterrà utile per incontrarci.

Nel frattempo questo Comune, nel pieno esercizio delle sue funzioni, nella sua piena autonomia e per obbligo di legge, proseguirà il percorso finalizzato alla soluzione dei problemi di cui trattasi, dando sempre ampio ascolto ai contributi propositivi.

Tanto si doveva.

IL SINDACO  
Atilio Brenel





ALL E

**C.A.P.A.D.E.M.**

CATEGORIE e ASSOCIAZIONI per la PROTEZIONE dell'AMBIENTE e la DIFESA dell'ECONOMIA del MARE

**58019 – PORTO S.STEFANO**

Tel. e fax 0564-815933 – e-mail [amasm@tiscali.it](mailto:amasm@tiscali.it)

Porto S.Stefano, 28 gennaio 2007

AL Presidente e alla Direttrice  
Dell'ENTE PARCO NAZIONALE  
ARCIPELAGO TOSCANO  
Via Guerrazzi n°1  
57037 – PORTOFERRAIO

AL  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direttore Generale Protezione Natura  
Dott. Aldo Casentino  
00100 – ROMA

ALLA  
PROVINCIA DI GROSSETO  
Presidente Lio Scheggi  
Assessore Ambiente G.Bastianini  
Assessore Economia del Mare G.Romagnoli  
58100 - GROSSETO

OGG: Regolamentazione dell'Isola di Giannutri.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Alla luce delle notizie pervenuteci dalla Provincia di Grosseto, dopo l'incontro con il Presidente dell'Ente Parco dott. M.Tozzi, preso atto con soddisfazione che non esistono motivi di timore per emergenze ambientali e confermando la volontà di fornire più specifiche e dettagliate proposte al fine di ricercare linee di convergenza su possibili nuove normative, da elaborare nell'interesse collettivo, facciamo riserva di fornire le stesse per il tramite degli Organi della Provincia medesima, dai quali siamo in attesa di ricevere notizie.

Ad ogni buon conto, riteniamo di potervi fornire le seguenti basi di riflessione:

1. Al fine di impedire il disturbo antropico sulla fauna ornitica stanziale e migratoria che riposa sull'isola durante la notte, valutare l'opportunità di chiudere l'accesso A TUTTI ( compresi i residenti e dimoranti) all'interno degli habitat prioritari e nelle aree di posa presenti sull'isola durante il periodo che va dal tramonto all'alba;
2. Sempre al fine di impedire danni non prevedibili sugli habitat e sulle specie prioritarie presenti ed in ottemperanza alle indicazioni gestionali riportate nella legge L.r 644/2004 SIR124, si chiede di vietare l'introduzione e di obbligare all'esportazione dall'isola DI TUTTI gli animali domestici e di tutte le specie vegetali alloctone;
3. Approntare la mappatura degli habitat prioritari, con la verifica della presenza dei corridoi ecologici e la localizzazione delle specie prioritarie vegetali e animali presenti all'interno del parco dell'isola di Giannutri. Questo al fine di poter correttamente posizionare nel parco a terra una idonea SENTIERISTICA e CARTELLONISTICA, e di identificare in mare le ZONAZIONI IDONEE PER L'ORMEGGIO delle unità natanti e LE BOE DI ATTRACCO PER LE IMBARCAZIONI DEI DIVING. Il tutto, sempre nell'ottica di favorire la massima fruibilità turistica e per impedire di interferire sugli ecosistemi oggetto di protezione;

A.1

4. Sempre al fine di impedire danni non prevedibili sugli habitat e sulle specie prioritarie causate dall'eccessivo numero di Gabbiani Reali (*Larus cachinnans*) presenti sull'isola ed in ottemperanza alle indicazioni gestionali riportate nella legge l.r 644/2004 SIR124, si chiede di eliminare la discarica a cielo aperto e il compattatore dei rifiuti presente sull'isola introducendo l'obbligo di differenziazione spinta, identificando idonei contenitori per lo stoccaggio dei materiali già differenziati ed in particolare allestendo un idoneo sito controllato e DERATTIZZATO per la produzione in loco del compost;
5. Valutare l'opportunità di non procedere alla installazione e alla attivazione dell'impianto industriale di dissalazione prima di una VERIFICA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE e NON PRIMA del censimento aggiornato e della verifica di buona funzionalità, delle fosse di depurazione e degli allacciamenti delle acque reflue presenti sul isola;
6. Inoltre, al fine di impedire spiacevoli situazioni di discriminazione, fintanto che non vengano allestiti i 2 bagni pubblici preventivati sull'isola, prevedere una forma di rimborso per la manutenzione e la pulizia straordinaria dei bagni presenti nei locali pubblici da effettuarsi a carico dell'ente parco.

Mentre restiamo a disposizione per ogni ulteriore incontro e confronto, porgiamo distinti saluti.

p. IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
C.A.P.A.D.E.M.

